



Bollettino del Rotary Club Bergamo Nord



Distretto 2042 del
Rotary International

 Anno Rotariano 2018 - 2019

 bollettino@rotarybgnord.org

 rotarybgnord.org

 Ristorante Antica Perosa
Via Betti Ambiveri, 35 Bergamo

La prossima riunione del Club

Martedì 23 ottobre alle ore 20,00 in sede L'Istituto Professionale è un'alternativa nel processo educativo dei giovani? Relatore: il prof. Marco Pacati Dirigente Scolastico dell'Istituto Pesenti di Bergamo.

16 ottobre 2018

In questo numero...

- Un animato "parliamo tra noi"

"Pochi ma buoni"

di **Francesco Maestri**

Nelle ultime conviviali (o se preferite "riunioni" come il Governatore del mio anno rotariano, Gilberto Dondè ci esortava a chiamarle) i numeri dei Soci presenti non sono certo lusinghieri. Così appariva essere anche nella serata del 16 Ottobre, riunione nella quale i numeri erano un po' un termometro dell'affezione alla vita del Club, visto che si parlava di progetti per l'anno rotariano in corso.

Tuttavia, dopo un bilancio iniziale un po' sotto tono, gli ultimi Soci arrivano, costituendo un nucleo di persone sicuramente in grado di animare la serata.

Il Presidente, Ernesto Tucci, apre la riunione ricordando, su suggerimento di Alberto Longo, l'importanza della gita a Gorizia, purtroppo rimandata in questo primo tentativo di sua edizione. Il ricordo di quanto hanno patito i nostri avi 100 anni fa è un percorso di autocoscienza fondante del concetto di unità della nostra Italia, oggi forse più che mai bisognosa di tale spirito: rivivere tali eventi è un obbligo di interrogazione sulle nostre origini e nello stesso tempo un antidoto contro le divisioni odierne.

L'iniziativa della gita a Gorizia verrà riproposta dal 25 al 28 Aprile e deve essere per il Club un'opportunità di riscatto del nostro stare insieme, dopo un anno (come lo scorso) non felice



per noi come reputazione e per cui dobbiamo innanzitutto ricostruire una credibilità.

Il Presidente prosegue nel far notare come alcuni Soci frequentanti siano diventati zeristi: e la scusa degli impegni professionali fatica sempre più a reggere.

Passando alla descrizione dei service, si tratta di iniziative in fase quasi tutte di lancio: dal Museo del Vino, al service sulle lapidi, fino al service sul Museo Orobico (oggetto della conviviale del 5 Novembre p.v.).

I service internazionali, invece, faticano ad attecchire: Mountainow è stato stoppato da Alberto Longo in Consiglio per via del fatto che il Club ci stava rimettendo in termini squisitamente economici. L'amico Alberto se ne è preso la colpa: ma siamo sicuri che non sia in realtà una colpa che un po' ognuno di noi deve ripartirsi?

Proseguendo sul tema della gita a Gorizia, l'amico Sergio Colani prosegue nel ricordare la sofferenza della terra di Gorizia anche sotto la dittatura di Tito.

Insomma, la gita a Gorizia dovrà avere una duplice valenza di autocoscienza storica e di ricostituzione di coesione interna al Club che ci siamo lasciati alle spalle.

Un'occasione di coesione come lo è stata la gita a Zara, non troppo tempo fa: l'ambiente della sede è divenuto infatti stereotipato e questo non fa bene al Club.

La coesione è mancata anche nell'ambito di conviviali di forte impatto sociale, come quella recentemente svoltasi sul tema della violenza contro le donne, serata nella quale i numeri non sono decollati.

C'è anche chi lascia serpeggiare l'alternativa di una fusione: ma siamo sicuri che sarebbe la soluzione, visto che ci fonderemmo con chi ha già superato i nostri attuali problemi? E' un po' come la sottile ma sostanziale differenza che passa fra curare e guarire...

Parlando infatti di Rotary Club Bergamo Ovest, va rilevato che quando viene organizzata una gita, la gente ci va.

L'amico Sergio Colani sostiene che si tratti di un problema di organizzazione dell'iniziativa (ragione per cui Ernesto si colpevolizza), ma – ripeto – siamo proprio sicuri che il problema sia solo questo?

Il nostro Club sta vivendo un momento di crisi di coesione e questo è francamente innegabile.

Dobbiamo guardarci allo specchio senza copirci.

Lo stesso cambio di sede ben venga se può essere uno sprone per una ritrovata convivialità: è vero che da rotariani ci offendiamo se ci dicono che ci riuniamo solo per questi aspetti,

ma in una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo bisogna pur ripartire anche dai punti basilari.

Interviene poi Matteo Gustinetti, per sottolineare l'importanza di tenere conto delle esigenze di tutti.

In passato il punto di coesione era la condivisione di un progetto, fosse anche la condivisione di una serata rappresentativa come la conviviale natalizia, dove nessuno mancava.

La domanda insomma è: cosa si è rotto nel nostro sodalizio? Forse mancano persone come il grande Cicci Bordogna che quando Alberto Longo si accingeva a intraprendere il suo percorso di presidenza gli disse: fai quel cavolo (...) che vuoi, basta che sia espressione di te, di come interpreti il tuo ruolo nel rispetto dei Soci.

Tale ricordo di Alberto non poteva non farmi tornare in mente il grande Luigi Nusiner che disse invece a me, timorato dell'impegno che mi ero preso quando fui designato incoming: "Francesco, ricordati che il Rotary è una cosa seria!! ... Ma non è una tragedia...".

Andrea Agazzi arriva addirittura a paragonare la nostra crisi a quella del Partito Democratico e forse si tratta proprio di un problema di leadership, di quella leadership data in ogni Club dai Soci più anziani e autorevoli.

Forse non esiste un solo colpevole, ma ognuno di noi un po' sbaglia, prima di tutto a lasciarsi andare a questa sorta di rassegnazione.

E la ricetta per uscirne non è l'ansia del fare...

L'amico Sergio Colani ricorda addirittura che in passato venivano tutte le volte fatte pesare le presenze o le assenze e se scivolavi nella deriva zerista, potevi addirittura essere allontanato dal Club.

Carmelo poi interviene non drammatizzando la discesa di numero, fino al limite di trovarsi a casa di qualche Socio nei pochi ma buoni rimasti.



Dopo questa lunga parentesi di autocoscienza, prende la parola Ernesto che, nell'ottica del fare, ci invita a parlare di service.

Si parla di borse di studio, di presenza dei Soci in Università, a tratti con toni convulsi (non voglio dire conflittuali).

Il punto è comunque uno solo: bisogna decidere e agire, prima che sia troppo tardi.

Francesco Maestri

***Dalla Newsletter del nostro Distretto
Acqua: energia per la vita***

Il mese che il Rotary dedica all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie è quello di marzo e per quella scadenza sarà la lettera del Governatore a indirizzare le nostre riflessioni.

Oggi vorremmo richiamare l'attenzione dei soci sull'uscita della pubblicazione dedicata a ricordare il cammino fin qui percorso dal Progetto Aquaplus, nato quasi 10 anni fa con l'ambizioso obiettivo di contribuire a risolvere il drammatico problema dell'accesso all'acqua potabile ancora precluso, oggi, a DUE MILIARDI E MEZZO di persone, con 8 MILIONI DI PERSONE (SOPRATTUTTO BAMBINI) che perdono la vita ogni anno per mancanza d'acqua.

Il Progetto Aquaplus, come forse molti ricorderanno, pensato ed ideato dal Distretto 2040 (in seguito "gemmato" – come dice Alberto Ganna – in 2041 e 2042), in collaborazione con il Comune di Milano ed EXPO 2015, si poneva l'obiettivo di mettere a punto un "format" per aiutare le comunità rurali fortemente disagiate a far crescere, in modo durevole e sostenibile, le proprie condizioni alimentari, sanitarie ed economiche, partendo dalla disponibilità di acqua sana per far sviluppare altre attività umane, prima fra tutte l'agricoltura. Pochi mesi dopo la sua costituzione, il tremendo terremoto di Haiti presentò la necessità di trasformare in progetto pratico il disegno strategico del team Aquaplus, coinvolgendo nella partnership altri attori come la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, due ONG che già operavano nell'isola di Haiti e la locale facoltà di Agraria e il Rotary Club Les Cayes. Da questa collaborazione nacque il progetto Haiti, basato sulla

partecipazione attiva di professionisti provenienti dal Rotary e dal volontariato.

Non voglio andare oltre nel descrivere cosa è successo dopo: lo potete trovare nella bella pubblicazione realizzata, che illustra, in maniera chiara e semplice, come può nascere l'idea, trovare la sua concretizzazione in un piano progettuale e la successiva realizzazione attraverso l'individuazione di risorse interne ed esterne al Rotary. Certamente un successo, che ha già trovato la possibilità di essere replicato in Tanzania e in Sud Sudan, con caratteristiche ambientali molto diverse, ma con un approccio metodologico basato sugli stessi principi del primo intervento haitiano.

Il libro, dicevo, è una bella testimonianza – in italiano ed inglese – di quello che il Rotary è in grado di fare: una testimonianza per noi rotariani, ma anche per chi, fuori dal Rotary, ancora non ci conosce o stenta a vedere nel Rotary il reale perseguimento di obiettivi umanitari.

Potrebbe essere una buona idea per fare degli omaggi natalizi finalizzati, certo a finanziare gli ulteriori sviluppi di Aquaplus. Ma anche e soprattutto, a far meglio conoscere quanto noi rotariani siamo in grado di sognare, ideare progettare e realizzare!

Guarda il video: <https://youtu.be/dHu6WYNkVGY>

Gilberto Dondé



Le prossime conviviali nel nostro Club

Martedì 30 ottobre conviviale sospesa perchè V° del mese.

Martedì 6 novembre conviviale sospesa e sostituita dall'interclub del 5 novembre.

Lunedì 5 novembre alle ore 19,00 celebrazione nella Chiesa delle Grazie – Viale Papa Giovanni – della messa in suffragio dei nostri Soci defunti.

Alle ore 20,00 grande interclub con tutti i Rotary Club del Gruppo Orobico 1 all'Hotel San Marco – Sala dei Mille – Tema della serata il service di Gruppo Casa Amoris Laetitia il valore aggiunto del prendersi cura. Relatori: Dott. Giuseppe Giovanelli – Direttore generale Fondazione Angelo Custode Onlus – Dott. Sergio Clarizia – Direttore sanitario e medico di struttura di Casa Amoris Laetitia – Sig.ra Maria Luisa Galli – Responsabile di Casa Amoris Laetitia. Prenotarsi entro lunedì 29 ottobre.

Anno Sociale 2018 – 2019

Presidente: **Ernesto Tucci**

Segretario: **Corrado Bassoli**

Soci presenti: 18

Agazzi, Boselli, Bosisio, Colani, Depetroni, Facchin, Ferigo, Gerbelli, Gervasio, Gustinetti, Longo, Maccarone*, Maestri, Morandi, Panseri, Rizzi, Roche, Tucci.

Soci che hanno segnalato l'assenza

Bassoli, Bergamaschi, Cantù, Carminati, Cominelli, Crippa Sardi, Lazzari, Nusiner, Ruggeri.

Coniugi e familiari presenti:

Ospiti dei Soci:

Ospiti del Club:

Soci in altri Club:

* Soci che non partecipano alla conviviale

Presidente: **Ernesto Tucci**

+39 348 7158960

ernestotucci45@gmail.com

Segretario: **Corrado Bassoli**

+39 340 5580116

corrado.bassoli4@tin.it

Segreteria operativa: **Alessandra Vaccher**

+39 3478454193

segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente:
Ernesto Tucci

Past Presidente:
Ettore Roche

Presidente Eletto:
Corrado Bassoli

Segretario:
Corrado Bassoli

Tesoriere:
Andrea Cantù

Prefetto:
Chiara Gerbelli

Consiglieri:
Andrea Agazzi, Elena Depetroni,
Daniele Gervasio, Sergio Panseri

Presidenti di Commissione

– Effettivo:

Ettore Roche

– Pubblica Immagine:

Giorgio Lazzari

– Programmi:

Claudio Ferigo

– Amministrazione:

Maria Elena Depetroni

– Fondazione Rotary:

Alberto Longo

– Azione Giovanile:

Silvia Carminati

Motto per il Rotary 2018-2019

“Siate di ispirazione”

Presidente del Rotary International 2018-2019

Barry Rassin

Governatore del Distretto 2042

Roberto Dotti

governatore1819@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale:

Via Canova, 19/a – Milano

+39 0236580222 +39 0236580229

segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://www.rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali:

Ristorante Antica Perosa, c/o Starhotels Cristallo Palace, Via Betty Ambiveri, 35 – Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali.

Ciò per evitare “sofferenze” in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all’ultimo momento.